

16 MAGGIO 2024 - NUMERO 3726 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

TARIFFA DECISA DALLA GIUNTA

Netflix da Giulietta: 25 mila euro



Il Balcone di Giulietta

SORPRESA ALLA DISCARICA

Ca' Balestra blocco dei trattori



La protesta a Ca' Balestra

EMERGENZA MALTEMPO



Il governatore Zaia: "Abbiamo sfiorato il disastro, salvati solo grazie ai bacini di laminazione: per la prima volta li abbiamo aperti tutti e sei, altrimenti saremmo in gommone". Caduti 229 millimetri in 6 ore. Agricoltura in ginocchio. Attesi nuovi temporali. SEGUE

Linda Croce

OK

La presidente è stata riconfermata alla guida della Cooperativa Azalea per altri 3 anni. Servizi innovati, forte attenzione alla parità di genere e conciliazione vita-lavoro.



Filippo Turetta

KO

Notificata l'accusa dei pm al giovane detenuto a Montorio, per il femminicidio di Giulia Cecchettin uccisa con 75 coltellate. Un vero condensato dell'orrore. Rischio ergastolo.



ALLERTA METEO/1. ANCHE LE PROSSIME ORE SARANNO DIFFICILI

Emergenza maltempo, salvi grazie a sei bacini di laminazione aperti



Vigili del fuoco al lavoro. Sotto, il presidente Luca Zaia con l'assessore Bottacin

Il governatore Zaia: "Senza i bacini saremmo in giro con i gommoni". Aperto anche uno nel veronese. Caduti 229 millimetri in sole sei ore

E' sempre allerta meteo perché è stato sfiorato il disastro e nelle prossime ore sono attese nuove piogge forti. Il governatore Luca Zaia ha fatto il punto sulla situazione con la Protezione civile e l'assessore Bottacin. Aperta l'unità di crisi, dichiarato lo stato di emergenza. "E' un autentico disastro, abbiamo aperto tutti i bacini di laminazione che ci hanno salvato. Ne abbiamo aperti 6, di cui 5 nel Vicentino e uno, la Colombaretta, in provincia di Verona. E' stata la prima volta, mai avevamo dovuto aprire tutti i bacini di laminazione. Del resto ci sono state piogge eccezionali, con 229 millimetri in 6 ore: senza i bacini oggi



avremmo i gommoni in giro per le città. E' il quantitativo di pioggia che se cade in 24 ore provoca un'alluvione, questa vol-

Aperta l'unità di crisi, dichiarato lo stato di emergenza. E non è finita

ta è caduta in sole 6 ore. Non ci aspettavamo un'alluvione a metà maggio. Siamo in un momento di oggettiva difficoltà. A memoria ricordo di alluvioni importanti, marzo 2011, ma altri fenomeni così non se ne ricordano in questa stagione. Un fatto inusuale. E' stata istituita l'unità di crisi con coordinatore l'assessore Bottacin e dichiarato lo stato di emergenza.

Entriamo nel protocollo operativo di un'alluvione vera e propria. Un evento calamitoso particolare, ci sta mettendo in difficoltà, una piovosità anche di 70 millimetri in mezz'ora, con rovesci fortissimi. I bacini di laminazione sono pieni, quello di Montebello ha 3 milioni di metri cubi di acqua. Non ci sono stati feriti ma case evacuate. E tre sfondamenti arginali a Isola Vicentina, Zimella e Villaverla. Un paio di ponti sono andati distrutti a Malo"

PREVISIONI. Le previsioni per le prossime ore ci impongono di dire ai cittadini di fare molta attenzione. Gli argini possono sfondare, state lontani dagli alvei dei fiumi. Ancora 24 ore di difficoltà e attenzione. Linee ferroviarie interrotte, la Vicenza Grisignano Schio. Ai cittadini dico di muoversi lo stretto necessario perché spesso gli argini sono dei colabrodo per nutrie e tassi che li scavano e indeboliscono. E i problemi tra Zimella e Cologna veneta sono nati proprio per gli argini da consolidare. E non è ancora finita. Siamo in collegamento con Friuli e Trentino per Tagliamento e l'Adige. **SEGUE**

ALLERTA METEO/2. ANCHE LE PROSSIME ORE SARANNO DIFFICILI

Agricoltori in ginocchio, danni enormi

Il bilancio di Coldiretti e Confagricoltura. Vigili del fuoco al lavoro dalla Bassa all'est veronese

E fino a ieri sera i Vigili del fuoco di Verona hanno effettuato circa 50 interventi per allagamenti e smottamenti che hanno colpito in particolare la zona dell'est sud/est veronese. Non risultano persone ferite. Tra i comuni più colpiti: San Bonifacio, Soave, Bevilacqua, Legnago, Albaredo d'Adige. Criticità e disagi anche a San Giovanni Ilarione (dove oggi le scuole sono rimaste chiuse) e a Roveredo di Guà. Chiusi i guadi sui torrenti nei comuni di Tregnago e Illasi. Impegnati, oltre a squadre di vigili del fuoco veronesi, anche pompieri provenienti dai comandi di Rovigo e Treviso per il proseguo delle operazioni. Alle 8 di questa mattina, erano 11 gli interventi ancora in esecuzione, 20 gli interventi in attesa. Critico il bilancio di Coldiretti Verona. "Una bomba d'acqua sulle campagne venete ha allagato centinaia di ettari già seminati tra Padova e Vicenza, mentre nell'est veronese gli smottamenti hanno trascinato detriti e fango nei vigneti e nei ciliegi. Il bilancio è ancora da tracciare - spiegano i tecnici della Coldiretti Veneto - ma è già stato d'allerta per l'agricoltura regionale. Le maggiori criticità nella provincia veronese si sono registrate ad est: nei vigneti in Val d'Alpone e in



Campi allagati nella Bassa veronese

Val d'Ilasi, dove si sono riversati terriccio e sassi lasciando ristagni diffusi sui terreni e provocando smottamenti. A Zimella il Guà ha rotto gli argini allagando ampie aree nei comuni di Cologna Veneta e di Roveredo. In queste ore si temono le conseguenze della rottura del Guà nel legnaghese dove si potrebbe manifestare il fenomeno del ristagno idrico che procurerebbe l'asfissia radicale delle piccole piantine appena spuntate dal terreno". Coldiretti Verona sta raccogliendo dagli agricoltori le segnalazioni dei danni

*Decine gli
interventi,
scuole chiuse a
San Giovanni
Ilarione*

per individuare e delimitare le aree colpite e le coltivazioni maggiormente coinvolte per poi procedere in accordo con i comuni con le segnalazioni del caso.

Si registrano già ingenti alle strutture, dagli impianti di vigneti e frutteti, al manto di terreno fertile che in alcuni casi è stato spazzato via del tutto mentre in altri è stato completamente sommerso dai detriti.

"Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici violenti è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - l'intervento di Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona - si manifesta con una più elevata frequenza, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi ter-

mici significativi che compromettono il reddito degli agricoltori per i gravi danni subiti". "Inoltre - conclude Vantini - non si possono poi ignorare le conseguenze di una presenza sempre più pesante delle specie animali che intaccano la solidità degli argini".

Per Confagricoltura nel Veronese il quadro è critico a Sud ed Est, dove alcuni torrenti hanno tracimato in alcuni punti. La tensione tra gli agricoltori è alta: "Ci auguriamo che chi coltiva cereali abbia impostato un piano programmato contro le fitopatie - rimarca Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -. In caso contrario, il rischio di infezioni fungine è alto. Chi ha seminato il mais questa settimana dovrà attendere qualche giorno per vedere se ci sono stati danni, ma i guai veri ci saranno se continuerà a piovere". **SEGUE**

ALLERTA METEO/3. ANCHE LE PROSSIME ORE SARANNO DIFFICILI

Cologna e Roveredo di Guà sono ko

Codive stila una prima analisi: danni su mais e frumento ma anche su patate e ciliegie

Alluvioni e maltempo a maggio sono un evento eccezionale, rarissimo e assolutamente devastante per i campi, perché sono appena stati seminati. E il violentissimo temporale delle scorse ore ha fatto gravi danni in moltissime coltivazioni della nostra provincia.

Secondo l'analisi del Codive, il Consorzio che si occupa delle assicurazioni agevolate in agricoltura, l'agricoltura veronese è stata colpita da abbondanti piogge venti forti e allagamenti: nella bassa Veronese, nelle zone di Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà, Nogara e Sanguinetto le precipitazioni



Idrovore per togliere l'acqua dai campi

hanno raggiunto i 60 millimetri.

Il Consorzio prevede danni su cereali, in particolare sul mais appena seminato e allettamenti su frumento ed orzo. Danni anche su orticole, patate

e pomodoro nel Colognese.

“E’ ancora presto fare una stima dei danni – osserva il direttore di Codive Michele Marani – è necessario attendere l’evoluzione del maltem-

po di oggi. Oltre a fenomeni di asfissia causati da anomale precipitazioni stiamo monitorando le eventuali conseguenze del vento forte che sta imperversando nel nostro territorio e che ha colpito frutta, viti e orticole”.

Gli effetti della pioggia si sono verificati anche nell’areale dell’alta Val d’Alpone, in particolare S. Giovanni Ilarione, Montecchia di Crosara e Ronca su vigneti e ciliegi con danni da cracking alle ciliegie.

“Nei prossimi giorni – conclude Marani – potremo fare una stima più esatta sia in merito alle zone colpite che alle colture danneggiate”.

BOLLETTINO DI AGGIORNAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allerta rossa per il Po e il Basso Adige

E oggi pomeriggio la Regione ha emanato un bollettino della Protezione civile che dichiara un grave stato di allerta per i fiumi veneti nelle prossime ore. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica valido fino alle 14 di domani 17 maggio, che aumenta lo stato di allertamento fino al livello di allarme in gran parte del territorio regionale.

Le previsioni meteo indicano per il pomeriggio nuova fase instabile/perturbata con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio e temporale in spostamento da sud-ovest verso nord-est; probabili fenomeni localmente intensi tra pianura e Prealpi (forti rovesci, locali grandinate e forti raffiche di vento) con quantitativi di precipitazione anche abbondanti. Generale diradamento e attenuazione dei fenomeni in tarda

serata. Per quanto riguarda la criticità idraulica è stato decretato lo stato di allarme (rosso) nei bacini dell’**Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone e Basso Brenta – Bacchiglione, e stato di preallarme (arancione) nel bacino del Livenza, Lemene e Tagliamento, attenzione sul resto dei bacini** eccetto sull’alto Piave.

Per quanto riguarda la criticità idrogeologica: stato di **allarme (rosso) nei bacini del Po, Fissero-**

Tartaro-CanalBianco e Basso Adige; del Basso Brenta -Bacchiglione; del Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna; stato di preallarme (arancione) in tutto il resto dei bacini regionali.

L’allerta idrogeologica per temporali in tutti i bacini idrografici del Veneto è massima ad eccezione dell’alto Piave bellunese. La Protezione Civile raccomanda di vigilare Brenta, Alpone, Chiampo, Fratta-Gorzone e Adige.

GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Calamità, la risposta degli ingegneri

Il ruolo delle competenze, che possono servire come prevenzione, e della tecnologia

«Dalla tempesta Vaia all'alluvione in Emilia Romagna fino agli episodi di questi ultimi giorni, professionisti qualificati come gli ingegneri e aziende specializzate rivestono un ruolo sempre più importante nella gestione delle emergenze causate da calamità o da eventi naturali come alluvioni, terremoti e forti venti. Grazie alle competenze si può fare prevenzione. E sempre grazie alle competenze si può intervenire in maniera efficace, come sempre più necessario anche a causa dell'aumento dei casi di eventi climatici avversi». Così il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia, Matteo Limoni, ha introdotto oggi pomeriggio il seminario «La progettazione, gli interventi e le tecnologie nella gestione dell'emergenza», organizzato dalla Commissione supporto alla Protezione Civile e ospitato dall'auditorium di via Santa Teresa, in città, nella sede dell'Ordine stesso. «L'obiettivo di questo seminario è in genere dell'Ordine degli Ingegneri — precisa il consigliere referente della Commissione a Supporto alla Protezione Civile Alessandro Dai Prè — è mantenere alta l'attenzione su queste tematiche sempre, non



Da sinistra l'ingegner Matteo Limoni e il responsabile scientifico Francesco Isalberti

solo quando accadono le emergenze. Per mantenere un dialogo aperto con le parti interessate, in autunno organizzeremo con l'amministrazione provinciale e con i comuni della provincia veronese un incontro per sensibilizzare sui piani di emergenza con aggiornamenti specifici».

Un evento «di forte attualità», come rimarcato dal responsabile scientifico Francesco Isalberti, perché «sono tante le sfide future relative alle emergenze di tipo idraulico-ambientale, geotecnico, strutturale, viabilistico così come quelle legate alla pianificazione a lungo termine del territorio. Ecco perché abbiamo voluto fornire una panoramica di casistiche di interventi operati in questi anni sul territorio stesso. Un focus centrato anche sul-

la consapevolezza che lo sviluppo tecnologico è uno dei cardini attorno cui possono ruotare i nuovi approcci da parte di tecnici-progettisti, imprese esecutrici di interventi di sicurezza ed esperti».

Tra gli interventi ospitati c'è stato quello di Nicola Brusa di Tailor Engineering, con il quale si è parlato di come le opere di sostegno per infrastrutture, grazie alla tecnologia moderna e a soluzioni come l'abbinamento di materiali come terra e geo-sintetici, possano mitigare il rischio idrogeologico. Dal canto suo Marco Mazzucato di Acrow Italia s.r.l. ha affrontato il tema delle «emergenze nel contesto infrastrutturale-viario», dai crolli di ponti derivanti da dissesti idraulico-geologici alle criticità di strutture esistenti. Durante il semina-

rio è stato portato anche l'esempio dell'Impresa Costruzioni Carraro, la cui esperienza tocca pure gli interventi in zone montane e di difficile accesso su opere quali ponti e viadotti o su opere idrauliche, come avvenuto in seguito alla Tempesta Vaia.

Preziosa pure la testimonianza dello Studio Api — presenti Gaspare Andreella, Federico Panconi e Marika Righetto — circa la tecnologia della modellazione matematica nel campo della protezione idraulica del territorio. Altrettanto importante il contributo di Giovanni Delladio di Sevis S.r.l., che si è concentrato sugli interventi di messa in sicurezza e sui ripristini con cui l'azienda ha contribuito alla risposta all'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



L'EVENTO. TARIFFA DECISA DALLA GIUNTA PER UNO DEI LUOGHI PIÙ ICONICI DI VERONA

Balcone di Giulietta a Netflix? 25mila euro

I protagonisti della serie Bridgerton sono stati in città con uno show in piazza dei Signori

Volete affittare per un evento il balcone di Giulietta e la casa?

Costa 25 mila euro. E' quanto il Comune ha chiesto a una società di produzione cinematografica che ha realizzato un evento nella casa di Giulietta nei giorni scorsi per il lancio di una nuova serie televisiva del colosso Netflix. Le riprese si sono svolte tra le 9 e le 11 del mattino e tra le 19 e le 22 del 10 maggio.

Ma perché tanta attenzione da parte di Netflix per Verona? Perché, come racconta Sky, "i fan italiani della serie che sta spopolando, i Bridgerton, sono stati protagonisti di un pomeriggio speciale, una reunion nella città di Verona che ha reso omaggio allo show targato Netflix e ai suoi ultimi protagonisti in ordine di tempo: Nicola Coughlan e Luke Newton". I due attori del piccolo schermo, in Italia per la tournée promozionale della stagione tre della serie in streaming da oggi 16 maggio, "sono stati gli ospiti d'onore della città che per qualche ora ha fatto sue le atmosfere d'epoca dello show. Coughlan e Newton hanno reso tutto ancora più magico con una affacciata dall'iconico balcone della casa di Giulietta. Le foto hanno esaltato i fan di tutto il mondo che già sognano sulla storia d'amore dei "Polin", il



Nicola Coughlan e Luke Newton sul balcone di Giulietta e in piazza dei Signori



nomignolo affibbiato alla nuova coppia della tv". Ma sono i "Polin" i nuovi Romeo e Giulietta? "I fan ci sperano ma sanno che sono molte le differenze tra gli eroi di Bridgerton e i due personaggi shakespeariani. Tanto per cominciare, la scintilla tra i

I "Polin" potrebbero diventare Romeo e Giulietta del Duemila

due beniamini del piccolo schermo non è stata immediata, infatti si troveranno al centro di una passione mai sperimentata fino ad ora. Inoltre - dettaglio non trascurabile - questa volta tutti sperano in una storia d'amore a lieto fine".

VERSO LE EUROPEE DELL'8 E 9 GIUGNO.

L'elusione fiscale in Casa Europa

Alla Letteraria libro inchiesta di Mincuzzi

È stato presentato ieri alla Società Letteraria il nuovo libro di Angelo Mincuzzi, caporedattore e inviato del quotidiano "Il Sole 24 Ore", dal titolo "indubbiamente forte e provocatorio" come lo stesso autore ammette: "Europa Parassita. Come i paradisi fiscali dell'Unione Europea ci rendono tutti più poveri" edito da Chiarelettere.

L'autore è subito entrato nel vivo raccontando ciò che ha scoperto nei lunghi mesi dedicati alla stesura di questo volume: un vasto panorama finanziario costituito di leggi, regolamenti e tecniche che ci consentono di eludere le

tasse in Europa e non solo. "Eludere - sottolinea Mincuzzi - non evadere, sia chiaro. Perché la gente comune evade le tasse, i ricchi veri le eludono".

Dall'analisi del giornalista è emerso che l'Europa è divisa in due: vi è mondo di sopra - soggetto principale della ricerca, che è abitato dai super ricchi, con patrimoni quantificabili in milioni di euro, le cosiddette élite finanziarie, che poi sono quelle che governano le multinazionali. L'altro mondo, invece, è composto da tutti gli altri, ricchi o poveri che siano. E ancora, "con multinazionali intendo le



Il giornalista del Sole 24 Ore Angelo Mincuzzi

realtà che fanno concorrenza sleale alle imprese medio grandi, le quali non posso utilizzare gli arbitraggi fiscali come invece è possibile fare in Lussemburgo e Olanda, per citare due esempi".

L'autore ha riscontrato "due fenomeni in Europa: un enorme squilibrio in termini fiscali fra i diversi

paesi europei". Ciò porta i cittadini che possono permetterselo, a vagare da un paese all'altro cambiando residenza in relazione alle operazioni finanziarie che intende portare a termine in un determinato momento. Per tutti gli altri non resta che pagare, le tasse si intende.

CG

ALL'OSTERIA IL MANGIABOTTONI CON TRAGUARDI DA MARTEDÌ

Ciclo di incontri con i candidati

In vista delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno il movimento Traguardi lancia il ciclo di incontri "UÉ, parliamo d'Europa!". Quattro eventi, aperti alla cittadinanza, a cui partecipano i candidati e le candidate di area progressista inseriti nella circoscrizione nord est. Tutti gli appuntamenti si tengono all'osteria Il Mangiabottoni di via Dalla Bona, a pochi passi da Porta Palio, luogo simbolo dell'inclusione a Verona. Si comincia martedì 21

maggio alle ore 20.30, quando la consigliera Verzè dialogherà con la ex parlamentare e candidata per il PD Giuditta Pini.

Il secondo incontro, «L'Europa dell'innovazione», si svolge lunedì 27 maggio alle ore 18.30. In questa sede il consigliere comunale Pietro Trincanato, presidente di Traguardi, si confronterà con Carlo Pasqualetto, imprenditore e consigliere comunale a Padova, candidato per Azione.



Da sinistra Veronesi, Cona, Verzè e Trincanato

Del funzionamento del Parlamento Europeo e di tutti i dettagli sulle modalità di voto, dalle circoscrizioni alle regole sulle preferenze, si parlerà invece venerdì 31 maggio alle ore 18.30 nel corso dell'incontro «Elezioni, istruzioni per l'uso» al quale interverranno l'avvocato cileno Francisco Durán Herrera, esperto di relazioni internazionali, e il giornalista

Francesco Oppio, collaboratore di Europa Today. L'ultimo appuntamento, mercoledì 5 giugno alle ore 12.30, sarà dedicato a «L'Europa tra ambiente e riforme». Ospiti, la consigliera regionale del Veneto Cristiana Guarda candidata per Alleanza Verdi Sinistra e il politico Graham Watson, già europarlamentare e candidato per Stati Uniti d'Europa.

LA COOPERATIVA SOCIALE RINNOVA IL PROPRIO CDA

Azalea, una squadra tutta femminile

Linda Croce riconfermata alla presidenza per altri tre anni. Oggi conta 360 soci e socie

Un percorso di sviluppo e modernizzazione che continua lungo le traiettorie strategiche disegnate da tempo pur nelle difficoltà di una congiuntura non facile, che ora vede anche nuove sfide e ulteriori costi connessi al recente rinnovo del contratto nazionale del lavoro. È il sintetico bilancio, non solo economico-finanziario, dell'ultimo triennio di attività, che la cooperativa sociale Azalea ha presentato durante l'assemblea delle socie e dei soci, riunita ieri a Verona per rinnovare il proprio cda. Dall'innovazione dei servizi alla spinta verso la digitalizzazione, dalla forte attenzione alla parità di genere e alla conciliazione vita-lavoro, fino alla coprogettazione dei servizi stessi insieme alle persone beneficiarie: tanti i fronti di impegno di Azalea, che vede ora raggiunta anche una netta riconoscibilità dei suoi modelli di intervento.

Da oltre trent'anni sul territorio con servizi educativi e sociosanitari, ma anche progetti specifici nelle tre filiere delle cure primarie, educazione e cultura, inclusione e turismo sociale, la cooperativa conta oggi 360 soci e socie tra lavoratori e volontari (di questi l'81 per cento sono donne con età media di 45 anni),



Linda Croce (al centro) con Ilaria Bonazza, Valentina Sartori, Ludmila Bazzoni e Emanuela Caniglia: è la riconfermata squadra tutta femminile della cooperativa Azalea

oltre 16mila persone utenti dei servizi (erogati anche in aiuto alle loro famiglie e alle comunità di riferimento) e più di 45 progetti attivi, sviluppati in rete con numerosi partner pubblici e privati. Ancora, è di oltre 11 milioni e 400mila euro il fatturato maturato nello scorso anno, in leggera crescita rispetto al 2022; buona la sua tenuta complessiva nell'ultimo triennio nonostante le ben note criticità su vari versanti.

«Arriviamo al termine di questo mandato potendo contare altri traguardi raggiunti – spiega la presidente Linda Croce, riconfermata alla guida della cooperativa per ulteriori tre anni –, tra cui una potenziata capacità di stare sul mercato anche privato dei servizi socio-sanitari ed educativi, nuo-

vi servizi attivati negli ambiti dell'assistenza domiciliare, dell'infanzia e della gestione di residenze per anziani». «All'orizzonte però ci sono non poche sfide da affrontare, in buona parte comuni all'intero sistema della cooperazione sociale: da un lato il turnover dei lavoratori, che per Azalea si attesta a oltre il 75%, e la difficoltà a trovare personale anche per l'aumentata disaffezione verso le professioni di cura, in primis da parte dei giovani; dall'altro i mutati bisogni delle persone, utenti e lavoratori, che chiedono un'evoluzione dei servizi già esistenti come la progettazione di nuovi – continua la presidente –. E per non farci trovare impreparati, la nostra cooperativa è stata tra le prime a inter-

rogarsi su queste criticità che si intrecciano con il problema demografico, attraverso un'analisi nuova e orientata al futuro. Perché per stare sul mercato rimanendo attrattivi serve rinnovare i servizi con uno sguardo lungo rivolto ai prossimi vent'anni e alle sfide che ci attendono».

Nella squadra del riconfermato cda, oltre alla presidente, anche Ilaria Bonazza, coordinatrice della filiera inclusione, Valentina Sartori, responsabile dell'area Innovazione e sviluppo, controllo e sistema di gestione, Ludmila Bazzoni, referente dell'ufficio Progettazione, ricerca e sviluppo, ed Emanuela Caniglia, referente del servizio domiciliare e strutture residenziali per la salute mentale e la disabilità.

PERCORSI GRATUITI A PALAZZO MAFFEI

Museo, innovazione e neuroscienze

Con il centro Oms per la ricerca di salute mentale dell'università di Verona avviata una delle prime ricerche scientifiche sugli effetti positivi dell'esperienza museale

Una prova sul campo, in questo caso le sale espositive di un museo; un progetto scientifico avviato a Verona che può contribuire a dare evidenze sugli effetti positivi dell'esperienza artistica e delle attività culturali per la salute mentale degli individui e della popolazione, e indicare il ruolo che i musei possono assumere nella prevenzione e nella cura in questi ambiti.

Il benessere psicologico è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come parte integrante e imprescindibile della salute individuale, con un'attenzione particolare non solo al trattamento delle malattie, ma anche alla promozione della salute e alla prevenzione delle stesse.

In questi anni si è assistito, in Italia e nel mondo, ad un aumentato consumo di ansiolitici e antidepressivi. La stessa OMS segnala come il primo anno della pandemia da Covid 19 abbia prodotto a livello globale un aumento di più del 25% dei disturbi depressivi e ansiosi, soprattutto tra giovanissimi e fasce di popolazione più fragili. L'uso di psicofarmaci nel 2022 in Italia ha riguardato otto milioni e mezzo di persone tra i 18 e gli 84 anni, soprattutto donne.



Vanessa Carlon Direttrice di Palazzo Maffei Casa Museo a Verona e Michela Nosè docente di Psichiatria e Presidente del Comitato unico di garanzia dell'Università di Verona

Ansia, stress, basso tono dell'umore, disturbi del sonno e in generale sono tutte condizioni che sono andate aumentando, portando a un peggioramento della qualità della vita e all'isolamento sociale. In questo contesto, un numero crescente di ricerche suggerisce ormai che le attività artistiche e culturali possano essere importanti per promuovere la salute mentale e il benessere della popolazione, a livello sia individuale che collettivo. Alla luce di queste evidenze, nasce il progetto MINERVA grazie alla collaborazione tra Palazzo Maffei Casa Museo, nato a Verona dalla collezione privata della Fondazione Carlon con oltre 650 opere, e il Centro OMS per la

ricerca in Salute Mentale dell'Università di Verona. Il progetto, grazie alla collaborazione tra medici specialisti, operatori culturali e storici dell'arte, ha l'obiettivo di creare un percorso culturale all'interno di una realtà museale, e di valutare l'impatto che può avere l'esperienza artistica, in particolare l'esperienza museale, per migliorare il benessere psicologico, la sintomatologia ansiosa depressiva e il funzionamento generale. Responsabili del progetto sono la Professoressa Michela Nosè, docente di Psichiatria e presidente del Comitato unico di garanzia dell'Università di Verona, il Professor Corrado Barbui, docente di Psichiatria e Direttore del

dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento, e Vanessa Carlon, Direttrice di Palazzo Maffei Casa Museo e Vicepresidente della Fondazione Carlon, Verona.

“La collaborazione con Palazzo Maffei Casa Museo da parte del Centro OMS dell'Università di Verona è per noi particolarmente importante – spiega la prof.ssa Michela Nosè – perché risponde al bisogno di promuovere nuovi percorsi di promozione del benessere psicologico, e valutarne l'efficacia. Il progetto Minerva ha l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un percorso museale, con una valutazione del benessere psicologico prima e dopo il percorso”.

I NOSTRI SOLDI.

Telepass, come difendersi dall'aumento

La modifica contrattuale del contratto prevede un canone che passa da 1,83 a 3,90

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno a fine aprile, l'oggetto della mail era "Proposta di modifica unilaterale del tuo contratto Telepass", all'interno si riportava la decisione della società di portare a 3,90 (IVA inclusa) euro mensili il canone del servizio.

La società, rileva Adiconsum, ha giustificato l'aumento di oltre il 110% con il "significativo incremento di oneri, costi e investimenti per Telepass, dal sempre più alto livello qualitativo dei servizi di pagamento erogati e dal riposizionamento di mercato della relativa offerta".

Cambia anche l'offerta "Pay per Use", il costo non sarà più di 2,5 euro al mese ma di 1 euro al giorno, inoltre si potrà associare una sola targa per ciascun dispositivo. La stessa società all'interno della comunicazione chiarisce che non bisogna fare nulla se non si intende recedere mentre in caso contrario si ha tempo fino al 30 giugno. Il recesso dal proprio contratto Telepass ha effetto immediato, è senza penali o costi di disattivazione. Inoltre "in caso di recesso, il periodo di tempo a disposizione per restituire il relativo dispositivo è stato eccezional-



Telepass ha modificato unilateralmente il contratto: il canone passa a 3 euro e 90

mente portato a sei mesi".

La disdetta può essere comunicata via posta elettronica, posta certificata, raccomandata, di persona e contattando il numero verde.

Dal 2019, grazie a una Direttiva UE il servizio di pagamento autostradale con dispositivo non è più esclusiva di Telepass perché è stato liberalizzato. In questi anni sono due le società che sono entrate nel mercato. UnipolMove e MooneyGo, i loro dispositivi permettono di pagare oltre che il pedaggio su tutte le autostrade italiane (compresi i caselli transfrontalieri), la sosta nei parcheggi convenzionati, il ticket di ingresso dell'Area C di

Milano e il biglietto del traghetto per attraversare lo Stretto di Messina. UnipolMove, la società appartiene al gruppo Unipol, offre un dispositivo di telepedaggio il cui costo è di 1,50 euro al mese, non ci sono addebiti per l'attivazione e la consegna al proprio indirizzo. E' disponibile anche l'offerta "Pay per use" il cui costo è di 50 centesimi per ogni giorno di utilizzo, però ci sono 10 euro per l'attivazione e la consegna del dispositivo. Attenzione perché con questa formula è possibile associare una sola targa per ciascun dispositivo. La sottoscrizione può essere effettuata tramite il sito oppure, se clienti, presso una agenzia Uni-

polSai. Fino al 28 maggio è possibile sottoscrivere l'offerta "Move Away" che prevede due dispositivi gratis per un anno.

MooneyGo, società creata in partnership da Enel e da Intesa Sanpaolo, offre un dispositivo di telepedaggio il cui costo è di 1,50 euro al mese, a cui si aggiungono 5 euro per l'attivazione. L'offerta "Pay per use" costa 2,20 euro nei mesi in cui si utilizza il servizio a cui si aggiungono 10 euro per l'attivazione, è possibile associare a ciascun dispositivo due targhe. Il contratto si può sottoscrivere presso bar, tabacchi ed edicole in tutta Italia, oppure online e ricevere il dispositivo al proprio indirizzo.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Europa 2024

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

VALEGGIO E VILAFRANCA. SOPRALLUOGO SULL'AREA DELLA DISCARICA

A Ca' Balestra con il blocco dei trattori

Attuato dalle forze dell'ordine che ne hanno impedito il passaggio. Sottolineato il pericolo



A Ca' Balestra comitato a difesa del territorio ha assistito al passaggio continuo di trattori e mezzi agricoli

Si è svolto il sopralluogo tecnico presso Cà Balestra (nel Comune di Valeggio sul Mincio al confine con quello di Villafranca di Verona), sito individuato da Progeco Ambiente Spa per realizzare una discarica per rifiuti di amianto.

La cava (attualmente dismessa) verrebbe ampliata per gestire ben 90.000 tonnellate di rifiuti di amianto all'anno, quasi il doppio del fabbisogno dell'intera Regione Veneto (pari a 55.000 ton.). Il sopralluogo in loco – al quale erano presenti i tecnici regionali e gli Enti interessati al progetto – fa parte dell'iter procedurale di valutazione del progetto, ma il Comitato Difesa Territorio Quaderni Valeggio ha voluto far sentire fortemente la propria presenza, così come tanti altri privati cittadini presenti con tute e stri-

scioni di protesta.

Mentre i tecnici di Progeco Ambiente illustravano il progetto, alcuni dei presenti (commissari e altri convocati) notavano come non passasse alcun mezzo agricolo dalla strada di accesso a Cà Balestra; sembrava trattarsi di una circostanza curiosa dal momento che molte delle osservazioni contrarie al progetto si basavano proprio sull'insufficiente ampiezza di via Croce (larga da 3 a 3,5 metri) e dei possibili stalli che si verificherebbero nel caso in cui un camion di amianto si trovasse di fronte un mezzo agricolo di notevoli dimensioni.

Ebbene, mentre nella mattinata si era verificato un via vai continuo di trattori e mezzi agricoli, il fatto che non ne passasse nessuno durante la mezz'ora del sopralluogo era dovuto al blocco



attuato dalle forze dell'ordine, che ne hanno impedito il passaggio.

Il Comitato nelle proprie osservazioni ha inoltre sottolineato il pericolo costituito dal transito giornaliero di decine e decine di camion di amianto (anche non correttamente imballato, come consentito dallo stesso progetto) in una strada stretta e costeggiata da canali di irrigazione aperti. Nel malaugurato caso dello



sbandamento di un camion con fuoriuscita di amianto a cavallo della canaletta, l'acqua a scorrimento potrebbe provocare una dispersione del pericoloso materiale con deposito delle fibre di amianto non solo sui campi adiacenti ma anche in quelli più lontani, per tutta lunghezza del percorso della rete irrigua di zona e con penetrazione diretta nella falda acquifera. Un vero disastro ambientale.

RONCO ALL'ADIGE. UN MAGGIO RICCO DI APPUNTAMENTI

Alla scoperta della Pianura Veronese

L'Ecomuseo Aquae Planae organizza originali escursioni dal Parco del Pontoncello

Con l'arrivo della bella stagione novità in vista per la Casa Bombardà di via Pontoncello che aprirà per tutte le domeniche di maggio, alla mattina, dalle 9 alle 12.30. Sede operativa simbolo del Paesaggio della Piantata, il punto informativo del territorio, per gli amanti delle passeggiate e pedalate, aprirà all'esposizione dei pannelli storici tematici e alla possibilità di reperire materiali cartacei su l'Ecomuseo, la Pianura Veronese e le altre aree della Provincia di Verona. Dopo domenica 5, e 12 prossimi appuntamenti il 19 e 26 maggio. Weekend spe-



Il manufatto idraulico del Gangaion a Ronco all'Adige

ziale dedicato all'outdoor per il 18 e 19 maggio: dalle 15.30 alle 18.30, sabato 18 si terrà l'evento "Dalla cava alla Casa", con la visita guidata presso l'azienda laterizia Sta-

bila e la passeggiata all'Area Naturalistica Casino Riva, alla scoperta del Paesaggio delle cave. Domenica 19, un turno anche pomeridiano con la nuova proposta "Aquae Planae eco-adventures", alle 15.00 e poi alle 17.00, originale escursione alla scoperta del Paesaggio della Piantata e del Parco del Pontoncello tra storia e specie arboree, accompagnati da un operatore dell'Ecomuseo e da una guida ambientale Aigae. I due eventi del 18 e del 19 richiedono un contributo e una prenotazione entro la sera precedente via mail. Per dare il benvenu-

to all'estate, venerdì 31 maggio, a partire dalle 19.00, presso la sede dell'Antico Manufatto Idraulico del Gangaion a Ronco all'Adige, un aperitivo animato sul Fiume, con prodotti locali di Signor Maiale e FogliaRubia, nella luce del tramonto e accompagnati da buona musica.

«Un mese ricco di attività che testimoniano le potenzialità dei luoghi che l'Ecomuseo Aquae Planae gestisce - spiega la Presidente di Humanitas ACT Isabella Bertolaso - con proposte culturali e ludiche alla scoperta di nuovi angoli della Pianura Veronese».



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'APP

**"Lupatotina
gas e luce",**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

**www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it**



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Con Anne per un tuffo nel passato

La Hathaway sembra definitivamente essere tornata sotto i riflettori: è un talento

Dopo la vittoria della statuetta nel 2012 per l'interpretazione di Fantine in *Les Misérables* la sua carriera aveva avuto un crollo, ma nel corso dell'ultima stagione cinematografica Anne Hathaway sembra definitivamente essere tornata sotto i riflettori, con ruoli capaci di valorizzarne talento e poliedricità interpretativa. All'attrice americana dedichiamo questa uscita di *Le perle nascoste* del cinema, con una recensione del suo ultimo *The Idea of You* e con un tuffo nel passato in uno dei film più sottovalutati della sua carriera.

The Idea of You (Amazon Prime Video - 2024)

Solène è una curatrice proprietaria di una galleria d'arte con una figlia e un divorzio alle spalle; Hayes Campbell è un ventiquattrenne appartenente a una delle boy band più in voga del momento. Il loro incontro, totalmente casuale, li condurrà su strade inaspettate.

Ispirato all'omonimo romanzo di Robin Lee, *The Idea of You* è una commedia romantica dagli esiti non propriamente originali, ma comunque godibile nelle sue due sane ore di intrattenimento. Parte di quel filone che racconta storie



Anne Hathaway e Nicholas Galitzine in una scena di "The Idea of you"

di donne di mezza età giunte a un punto di svolta nella propria vita, il film di Micheal Showalter ha il pregio di avere Anne Hathaway come protagonista femminile (e produttrice del film): donna del XXI secolo, solida, economicamente indipendente e con alle spalle un matrimonio fallito per un tradimento, Solène è anche madre e donna desiderosa di riscoprire la propria vita sentimentale. Sulla potenza del suo personaggio e sul suo dramma interiore si focalizza tutto il racconto, che beneficia anche della presenza di Nicholas Galitzine nei panni di Hayes e, soprattutto, della forte chimica tra i due, cruciale per la riuscita della parabola narrativa. Tralasciando i numerosi e prevedibili cliché da commedia

sentimentale, *The Idea of You* riesce addirittura a portare sullo schermo alcune questioni di interesse contemporaneo, come il tema della sovraesposizione mediatica delle star, il dilemma delle libertà personali e lo stigma sociale sulla discrepanza di età tra uomo e donna in una coppia. Nulla di estremamente rilevante, né forse necessario o particolarmente profondo, ma comunque apprezzabile in un prodotto fatto per essere cotto e mangiato durante una serata di relax da vino e pop corn sul divano.

One Day - (Amazon Prime Video - 2011)

Emma e Dexter si incontrano per la prima volta nel 1988, il giorno della loro laurea, e si ripromet-

tono di vedersi ogni anno, nello stesso giorno, per tutta la loro vita e a qualsiasi costo.

Tornato agli onori della cronaca per il recente remake in formato seriale uscito di recente su Netflix, l'input di *One Day* all'epoca della sua uscita aveva scatenato gli entusiasmi di critica e pubblico per la sua originalità e per gli ancora più arditi sviluppi drammatici del suo esito finale. Capace infatti di mescolare una vena tragico-esistenziale con la più spensierata ironia, l'opera di Lone Scherfig resta una perla del genere romantico dello scorso decennio, impreziosita dalla notevole interpretazione di Anne Hathaway, qui affiancata da un altrettanto bravo Jim Sturgess.

Maria Letizia Cilea

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Cignaroli e Letteraria per la bellezza

Le antiche istituzioni insieme per raccontare la storia e amplificare le conoscenze

“Le celebrazioni dei 260 anni dell'Accademia Cignaroli esprimono la volontà di documentare una storia e un patrimonio”, spiega Laura Lorenzoni, presidente della prestigiosa istituzione cittadina presentando alcune iniziative di promozione e incontro create per il territorio.

L'Accademia Cignaroli (una delle scuole di belle arti più antiche al mondo) è nata nel 1764 grazie alla determinazione del pittore veronese Giambettino Cignaroli ed è giunta ai giorni nostri con progettualità diffuse, corsi di eccellenza e competenze di alta formazione artistica. Per testimoniare alla città il valore di un lungo e significativo itinerario (che spazia dalla pittura alla scultura, dal disegno all'acquerello, passando per fotografia, narrazione del fumetto e video art) si sono organizzati, nel cuore di Verona, gli “Incontri per celebrare un anniversario”.

La rassegna ha proposto, nella sede della Società Letteraria presieduta da Daniela Brunelli (uno dei più antichi luoghi di conoscenza e lettura d'Italia che avremo modo di conoscere meglio in un prossimo articolo), opportunità di approfondimento, libere e aperte al pubblico. L'occasione è stata



Il dipinto “Studio notturno dal vero nell'Accademia di Belle Arti di Verona” di Carlo Canella recente acquisizione dell'Accademia Cignaroli

importante per consolidare il rapporto di collaborazione tra le due istituzioni e raccontare dell'imminente trasferimento alla Società Letteraria (con finalità di documentazione, schedatura e studio) dei materiali contenuti nell'archivio dell'Accademia.

Gli appuntamenti celebrativi dei 260 anni, aperti dallo storico dell'arte Angelo Mazza, hanno presentato due recenti acquisizioni: l'olio su tela del 1827 “Studio notturno dal vero nell'Accademia di Belle Arti di Verona” (raro documento eseguito in una delle prime sedi) e il grande dipinto del 1871 “Paesaggio con Garibaldini”, di Ercole Calvi (preziosa testimonianza delle camicie rosse garibaldine

nella seconda guerra d'indipendenza italiana). La volontà, non solo simbolica, di restituire prestigio e consistenza alla dispersa collezione dell'Accademia Cignaroli ha aperto ulteriormente il confronto a esperienze di altri istituti nazionali (l'Accademia Nazionale San Luca di Roma e l'Accademia Belle Arti di Venezia) e tracciato visuali che spaziano dall'arte antica a quella contemporanea (la rivista d'arte Albèbaran, la prospettiva significativa con la rappresentazione geometrica dello spazio e la pittura senza oggetto di Vasilij Kadinskij, personalità emblematica del Ventesimo secolo).

L'occasione, nella sua globalità, ha offerto un inedito punto di vista sul

mondo della creatività, analizzando differenti linguaggi artistici e introducendo vari strumenti di descrizione della realtà. In particolare, nell'incontro “Una splendida storia” di Riccardo Caldura (direttore dell'Accademia Belle Arti veneziana) si è esplorato il concetto di arte che cambia per l'entrata in gioco dei nuovi media e si sono indagate alcune iniziative espositive ed editoriali unite a linguaggi innovativi per le discipline figurative (scenografie, installazioni multimediali, fotografie, progettazioni visive e sound design).

I momenti di divulgazione della conoscenza proposti dall'Accademia Cignaroli e dalla Società Letteraria volgono lo sguardo a scenari in costante evoluzione e regalano alla nostra città preziosi spazi di sensibilizzazione e approfondimento.

Una stimolante congiunzione tra pensiero creativo, passione del bello e sostegno ai talenti che rafforza la ricerca continua e condivisa di queste due istituzioni. L'intento dichiarato è scoprire la

“bellezza che è dentro di noi”, sostiene Daniela Brunelli, “da invocare nella molteplicità di visioni e storie diverse, sempre guidate dal comune rispetto dei valori civili”.

DOMENICA 19 MAGGIO ALLE 11 IN SALA MAFFEIANA

L'Appassionata, programma virtuoso

Ospite solista della Gaspari Foundation il pianista ungherese Janos Balász. Progetti benefici



Giuseppe Gaspari ha dato il via alla formazione scaligera dell'Appassionata

Domenica 19 maggio in Sala Maffeiana, L'Appassionata presenta «Virtuoso», penultimo appuntamento della stagione concertistica promossa e sostenuta dalla Gaspari Foundation.

L'orchestra da camera, reduce dalla partecipazione alla giornata con Papa Francesco nello stadio Bentegodi, dove sabato 18 maggio accompagnerà i brani della celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre, si esibirà alle ore 11 con il pianista ungherese Janos Balász, per la prima volta a Verona grazie all'operazione di mecenatismo culturale di Giuseppe Gaspari che ha dato vita alla stessa formazione scaligera.

Come suggerito dal titolo il programma prevede, da un lato, una selezione di

scritture virtuosistiche per eccellenza, quali quelle composte da Franz Liszt, dall'altro interpreti virtuosi, come appunto l'ospite solista di questa domenica, per l'occasione impegnato nel Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in mi bemolle maggiore e nella Rapsodia Ungherese n.2 per pianoforte e archi. Brani che si inseriscono in tutto quel fermento di compositori dell'est Europa, di cui fece parte anche Dvorak, al quale L'Appassionata dedicherà quindi la Serenata per archi in mi maggiore Op. 22.

«Assistere ai concerti di János Balázs è un vero viaggio nel tempo, poiché evoca con tutta la forza l'atmosfera intima dei compositori e dei pianisti della cosiddetta età dell'oro del XIX secolo, come

Franz Liszt o Frédéric Chopin», scrive di lui la critica internazionale, «raggiungendo con facilità anche le generazioni più giovani». Ad oggi, il pianista ungherese, 35 anni, è ancora il più giovane destinatario del prestigioso Premio Kossuth (titolo che lo eguaglia a musicisti del calibro di György Ligeti, György Kurtág, András Schiff o Iván Fischer) e tra i premi internazionali spiccano il titolo di Giovane Artista Steinway e il riconoscimento dello Stato di Polonia conferitogli per l'esecuzione dell'opera completa di Frédéric Chopin. La partecipazione al concerto è su offerta libera, destinata a sostenere le attività benefiche della Gaspari Foundation, previa prenotazione su Eventbrite.

ARTEVEN Formazione per tecnici teatrali

Arteven, in collaborazione con la Regione del Veneto e Isfid Prisma società cooperativa, presenta ARTEVEN ACADEMY, il nuovo corso di formazione per tecnici teatrali. Il corso è gratuito ed ha una durata di 102 ore: 40 ore di formazione base comuni e la scelta tra 2 percorsi formativi specialistici per macchinisti o elettricisti teatrali. Il corso prevede lezioni in aula, in teatro e nei luoghi di spettacolo dal vivo tra metà giugno e agosto 2024. Al termine del corso, gli allievi idonei potranno iniziare fin da subito collaborazioni lavorative con le realtà del territorio.

MOTORI. GRANDE RISULTATO DI SQUADRA AL RALLY DELLA VALPOLICELLA

Verona Corse 23, aria di festeggiamenti

Il team scaligero vince negli under 35 con Michele Bollo e Andrea Fraccaroli

Aria di festeggiamenti in casa Verona Corse 23, in quanto il 6° Rally della Valpolicella, letteralmente la gara di casa per molti portacolori della scuderia, ha regalato molte soddisfazioni ai suoi equipaggi.

Probabilmente il risultato più di rilievo, anche in ottica futura, è la vittoria nella Classifica Under 25 conquistato da Michele Bollo con alle note Andrea Fraccaroli, in gara con una Renault Clio Rally5 della Baldon Rally. Successo arrivato nientemeno nella gara dell'esordio assoluto nei rally per il giovane pilota veronese, a cui va ad aggiungersi anche la terza posizione di classe: "Sono veramente felicissimo di questo risultato - esclamava un raggiante Bollo al traguardo - per me l'obiettivo era accumulare esperienza ed arrivare al traguardo, questo successo mi da ancora più soddisfazione. La vettura si è comportata perfettamente, dimostrandosi anche facile per me che ero all'esordio, sempre sincera nelle reazioni ma anche molto divertente. Ringrazio anche Andrea per il supporto che mi ha dato durante la gara, la sua esperienza è stata molto importante per me." Il primo a seguire "sul campo" la gara del figlio Michele è stato proprio il padre di Michele, Andrea



Michele Bollo e Andrea Fraccaroli in gara al Rally della Valpolicella con la Renault Clio Rally5 (Time Foto)

Bollo, anche lui in gara al Valpolicella ma con una Peugeot 208 Rally4/R2 sempre della Baldon Rally, con cui ha raggiunto un buon secondo posto di classe che è andato ad incrementare il bottino di famiglia di coppe conquistate: "Mi sono divertito! - raccontava al traguardo - e questa è la cosa più importante, il rally è stato duro ma veramente bello. Sono poi chiaramente felice per la corsa di mio figlio, ha fatto veramente una bella gara."

Guardando la classifica generale, c'è da sottolineare anche il settimo posto assoluto di Diego Zantedeschi e Stefano Righetti, per la prima volta in gara con la nuova Skoda Fabia RS della MS Munaretto e con un risultato che va anche un po' stretto per l'alfiere della Verona Corse 23 come

spiega lui stesso: "La macchina si è rivelata veramente veloce, stupenda, si sente subito lo step evolutivo rispetto al vecchio modello, mi dispiace solo che qualche incertezza nelle prove del venerdì per un discorso mio di adattamento ed un testacoda sulla prova di Sant'Anna d'Alfaedo nel primo giro di sabato mi abbiamo fatto perdere del tempo prezioso. Al di là di questo comunque è stata una bella gara, dove mi sono divertito."

Buona prova anche per Francesco Allegrini e Davide Spada, nella sempre più combattuta classe Rally4, dove hanno chiuso con un buon quarto posto di classe con la Peugeot 208 Rally4 della Baldon Rally, nonostante un avvio di gara un po' travagliato. Soddisfazioni sono arrivate dalla fami-

glia Dalla Vecchia, con Corrado che è stato affiancato alle note dal figlio Federico al via nella gara di casa con una Peugeot 208 Rally4/R2 della Julli, con cui hanno conquistato un buon terzo posto di classe.

Da segnalare anche l'unico ritiro per la scuderia scaligera che è arrivato purtroppo dal 4° Rally della Valpolicella Storico, dove Giuseppe Bottoni affiancato da Massimo Boni era in gara con la sua Opel Kadett GT/E. Dopo una bella gara in continua crescita, che li hanno visti scalare le posizioni della classifica fino alla quarta piazza assoluta ed al primo posto di 3° Raggruppamento, l'equipaggio scaligero si è visto costretto al ritiro a tre prove dalla fine per un problema alla pinza dei freni della loro vettura.

LA BUSSOLA E L'ANALISI DEL MERCATO IN VENETO

Lavoro, le assunzioni in lieve calo

Anche se dall'inizio dell'anno ci sono 44 mila posti in più. Dato negativo a Verona

MAGGIO 2024

POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE SETTORE PRIVATO

SALDO CONTRATTI (T.I. - T.D. - APP.) periodo gennaio - aprile



VENETO
2023 2024
+44.789 +44.648

TEMPO INDETERMINATO
2023 2024
+17.188 +12.848

TEMPO DETERMINATO
2023 2024
+25.465 +30.813

APPRENDISTATO
2023 2024
+2.136 +987

DID RILASCIATE
gennaio - aprile

2023 40.214 | 2024 41.011

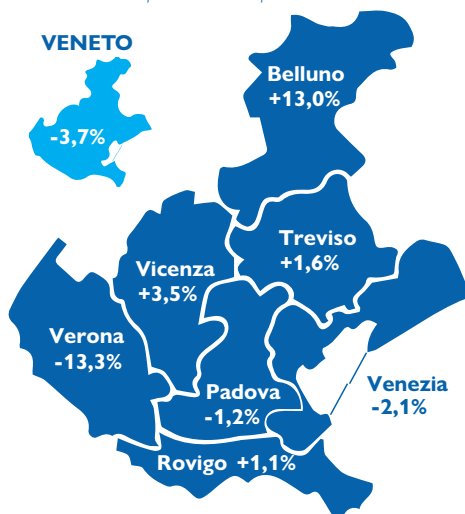
SALDO CONTRATTI

periodo gennaio - aprile

BELLUNO
2023 2024
-2.973 -3.048
PADOVA
2023 2024
+4.976 +4.431
ROVIGO
2023 2024
+2.335 +2.368
TREVISO
2023 2024
+3.071 +3.199
VENEZIA
2023 2024
+18.953 +19.718
VERONA
2023 2024
+15.545 +15.378
VICENZA
2023 2024
+2.882 +2.602

VARIAZIONE PERCENTUALE ASSUNZIONI MESE

aprile 2024 vs aprile 2023



SETTORI

assunzioni periodo gennaio - aprile

AGRICOLTURA	METALMECCANICO	MADE IN ITALY
2023 2024	2023 2024	2023 2024
25.657 27.721	19.371 16.134	17.674 15.929
+8,0% var. assunzioni	-16,7% var. assunzioni	-9,9% var. assunzioni
+6.135 saldo 2024	+1.517 saldo 2024	+1.046 saldo 2024
SERVIZI TURISTICI	COMMERCIO	COSTRUZIONI
2023 2024	2023 2024	2023 2024
56.841 56.708	13.621 14.100	15.534 16.583
-0,2% var. assunzioni	+3,5% var. assunzioni	+6,8% var. assunzioni
+19.101 saldo 2024	+1.865 saldo 2024	+3.268 saldo 2024

DATI VENETO LAVORO AL 30 APRILE 2024

Nei primi 4 mesi del 2024 il bilancio del mercato del lavoro veneto è positivo per +44.600 posizioni di lavoro dipendente, di cui 30.800 a tempo determinato, 12.800 a tempo indeterminato e 1.000 con contratto di apprendistato. In lieve calo l'ammontare delle assunzioni (tranne che per la componente straniera) e delle cessazioni (-1%). Nel mese di aprile i posti di lavoro guadagnati sono 16.700, in calo le dimissioni (-16%).

Si confermano in crescita i contratti part-time (+3% rispetto al 2023), che hanno raggiunto un'incidenza sul totale delle assunzioni pari al 34% (49% per le

donne). Il saldo del periodo gennaio-aprile è positivo in tutte le province con l'eccezione di Belluno (-3.000), dove incidono ancora gli effetti della chiusura della stagione invernale. Bilancio positivo ma in calo rispetto al 2023 nelle province di Vicenza (+2.600) e Padova (+4.400), in crescita a Venezia (+19.700), stabile a Treviso (+3.200), Rovigo (+2.400) e Belluno. Domanda di lavoro in calo a Venezia (-4%) e Vicenza (-3%), mentre Belluno registra in questo caso l'incremento più significativo (+8%). Dal punto di vista settoriale, i dati riferiti ai primi quattro mesi dell'anno

mostrano bilanci positivi per tutti i macro settori: +6.100 in agricoltura, +6.800 nell'industria (in forte ridimensionamento rispetto al 2023), +31.700 nel terziario. Ad determinare l'andamento del comparto industriale sono soprattutto il metalmeccanico, che presenta un saldo dimezzato rispetto al 2023 e un calo delle assunzioni pari al -17%, e alcuni comparti del made in Italy, in particolare tessile, abbigliamento e calzature, che registrano una perdita di oltre 350 posti di lavoro e un calo delle assunzioni del 19%. Bilancio positivo nell'edilizia (+3.300 posizioni lavorative e +7% nel-

le assunzioni). Il turismo continua a fare da traino nell'ambito dei servizi, nonostante un bilancio leggermente inferiore a quello del 2023 (+19.100 posti di lavoro quest'anno contro i +19.400 di quello scorso). Gli ingressi in condizione di disoccupazione nei primi quattro mesi del 2024 sono stati complessivamente 41.000, lievemente superiori ai livelli del 2023 (+2%) grazie soprattutto all'aumento delle dichiarazioni di immediata disponibilità rilasciate dagli inoccupati (complessivamente 6.200, 2.200 in più rispetto al primo quadrimestre del 2023).

Acque Veronesi
CORPORATE DELTA ACQUACronaca
DELL'ECONOMIA.comAcque Veronesi
CORPORATE DELTA ACQUA

16 MAGGIO 2024 - NUMERO 535 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL BANDO LANCIATO DALLA FONDAZIONE

Cariverona e lo Sviluppo Partecipato

Iniziativa mette a disposizione 2 milioni di euro per coinvolgere la comunità territoriale

Di fronte alle tante sfide di oggi rassegnazione e senso di impotenza rischiano di intaccare la nostra capacità di reazione. La conferma arriva dal Censis: secondo il rapporto 2023, oltre la metà degli italiani è convinto di contare poco nella società, percentuale che tocca il 61,4% tra i giovani. L'80% pensa inoltre che il Paese sia irrimediabilmente in declino (l'84% tra le nuove generazioni). Dall'analisi emerge quindi un quadro a tinte fosche, all'interno del quale però brillano anche tante storie di speranza e di cambiamento, forse più silenziose e difficili da rintracciare, ma non per questo assenti.

E la realtà inizia a cambiare proprio quando cittadini, associazioni, imprese, enti pubblici decidono di unire



Bruno Giordano

le forze e lavorare insieme per raggiungere obiettivi condivisi, riscoprendo un nuovo senso di appartenenza.

Ma come passare dalla teoria alla pratica? Come costruire sinergie attorno a una visione comune? Come far emergere le risorse, spesso sopite, della comunità per rilanciarne la crescita?

Sono queste le domande a cui contribuisce a dare risposta il bando STeP - Sviluppo Territoriale Parte-

cipato, lanciato da Fondazione Cariverona. L'iniziativa, che mette a disposizione 2 milioni di euro, punta a rafforzare le connessioni tra persone ed enti del territorio per creare nuovi modelli di sviluppo partecipato e sostenibile. L'obiettivo è attivare la comunità perché elabori risposte concrete, innovative ed efficaci alle sfide locali (dalla capacità di attrarre giovani al potenziamento del welfare, dal rilancio dell'attività economica alla lotta allo spopolamento). I progetti - selezionati nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Ancona - sono chiamati a sviluppare servizi o prodotti innovativi e/o a riattivare e rigenerare spazi attraverso nuove alleanze.

Il bando prevede, infatti,

che a presentare le candidature siano reti complementari di enti ognuno dei quali dovrà partecipare attivamente al progetto, mettendo a disposizione le proprie risorse, competenze ed esperienze.

Oltre al contributo economico, il bando - che si chiuderà ufficialmente il 10 luglio 2024 - prevede infatti il supporto di consulenti esterni, che aiuteranno i partner di progetto ad approfondire al meglio i processi di partecipazione della comunità.

"Oltre ai risultati finali dei singoli progetti, vogliamo supportare gli attori coinvolti nell'acquisire un bagaglio di conoscenze e competenze preziose per favorire la crescita di tutto il territorio - ha commentato Bruno Giordano, presidente della Fondazione.

SALE



Riccardo Borgato

E' il nuovo presidente della Conferenza Permanente dei presidenti degli Ordini dei commercialisti delle Tre Venezie, che rappresenta 11 mila professionisti.



SCENDE



Camila Giorgi

IL'Agenzia delle Entrate ha presentato un atto di pignoramento verso terzi alla FederTennis perché l'atleta deve 464mila euro al Fisco per tasse non pagate. Intanto si ritira dallo sport.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

